



**COMUNE DI PIEVE TESINO**

**PROVINCIA DI TRENTO**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**

della

**GIUNTA COMUNALE**

n. **228** Reg. deliberazioni

**OGGETTO: adesione al “Distretto di famiglia “ nella Valsugana e nel Tesino.**

Il giorno **quattro** del mese di **dicembre 2012** ad ore **18.50** nella sala delle riunioni, presso il Municipio di Pieve Tesino, previa regolare convocazione, si è riunita la Giunta comunale.

Sono presenti i Signori:

- 1. Livio Mario Gecele**
- 2. Chiara Avanzo**
- 3. Bruno Nervo**

Sono assenti i Signori: **Stefania Buffa, Eric Prati.**

Assiste il Segretario Comunale Signor **dott. Stefano Menguzzo.**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Livio Mario Gecele**, in qualità di **Sindaco**, assume la **Presidenza** e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'argomento in oggetto.

**OGGETTO: adesione al “Distretto di famiglia “ nella Valsugana e nel Tesino.**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che:

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- la Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* ribadisce il concetto di “Distretto per la famiglia”, *“...inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l’obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli...”*
- il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l’obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;
- la famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale;
- obiettivo primario di questa politica è l’individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino;
- si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell’importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale;
- con deliberazione n. 2352 dell’11 novembre 2011 la Giunta provinciale ha approvato l’accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Valsugana e Tesino del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Roncegno Terme, il Comune di Ronchi, il Comune di Novaledo, il Comune di Torcegno, l’Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente, il Golf Club Roncegno, l’Associazione “Vacanze in Baita”, l’Associazione “Cavalieri della Valsugana”, il B&B “Monte Tesobo”, l’Associazione “Limite Zero”, l’Albergo “Roncegno”, la Cassa Rurale di Roncegno, l’Associazione Accademia della Musica “S. Osvaldo”, il Centro benessere “Fit” di, la pizzeria “Goloso”, l’agritur “Rincher”, l’Azienda agricola “Rincher”, il ristorante “La Stua. L’accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Trento il 7 dicembre 2011;

condividendo le finalità e gli obiettivi contenuti nell’Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del “Distretto Famiglia” si ritiene opportuno aderire al citato “Distretto” tenuto presente che il Comune di Castello Tesino è da sempre sensibile alle politiche familiari per sostenere il benessere familiare e la natalità;

visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 81 dello stesso Testo Unico, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Segretario comunale, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dando atto che l'adozione della presente delibera non comporta alcun impegno di spesa pertanto non necessita di parere del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

vista la legge Regionale n. 1 dd. 04.01.1993 e ss.mm.;

vista la legge Regionale 23.10.1998 n. 10;

visto lo Statuto comunale;

Ad unanimità dei voti favorevoli, espressi nelle forme di legge

### **delibera**

1. di condividere le finalità e gli obiettivi contenuti nell' "Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" che allegato (sub. A) forma parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di aderire al "Distretto famiglia " nella Valsugana e Tesino impegnandosi ad attuare quanto segue:
  - orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando politiche, iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie, finalizzate a soddisfare i requisiti necessari all'assegnazione del marchio "*Family in Trentino*" all'amministrazione comunale;
  - adottare uno specifico *Piano di intervento delle proprie politiche promozionali della famiglia* che coinvolga l'attività di tutta la Giunta comunale nonché il fattivo coinvolgimento delle associazioni familiari locali;
  - collaborare con i firmatari dell'accordo di area per la realizzazione dei contenuti dell'accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per le parti di competenza;
  - promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.
  - partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 dell'accordo, finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area.
3. di autorizzare il Sindaco p.t. alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari e conseguenti all'attuazione del presente provvedimento.
4. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31.7.1993, n. 13 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale ai sensi della L.R. 04.01.1993, n. 1 e s.m.;
  - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.01.1971, n. 1199;
  - c) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della Legge 06.12.1971, n. 1034.



**ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL "DISTRETTO FAMIGLIA" NELLA VALSUGANA E TESINO TRA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, COMUNITA' VALSUGANA E TESINO, COMUNE DI RONCEGNO TERMÈ, COMUNE DI RONCHI, COMUNE DI NOVALEDO, COMUNE DI TORCEGNO, APT LAGORAI TERME E LAGHI, RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE, GOLF CLUB RONCEGNO, ASSOCIAZIONE "VACANZE IN BAITA", ASSOCIAZIONE CAVALIERI DELLA VALSUGANA, B&B "MONTE TESOBO", ASSOCIAZIONE "LIMITE ZERO", ALBERGO "RONCEGNO", CASSA RURALE DI RONCEGNO, ASSOCIAZIONE DELLA MUSICA S.OSVALDO DI RONCEGNO, CENTRO BENESSERE "FIT" DI RONCEGNO, PIZZERIA "GOLOSO", AGRITUR "RINCHER", AZIENDA AGRICOLA "RINCHER", RISTORANTE "LA STUA".**

## PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" ribadisce il concetto di "Distretto per la famiglia", "*...inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli...*"

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

La famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Tutto ciò considerato, le seguenti organizzazioni proponenti:

1. Provincia Autonoma di Trento
2. Comune di Roncegno Terme
3. Comunità Valsugana e Tesino
4. Comune di Ronchi
5. Comune di Novaledo
6. Comune di Torcegno
7. APT Lagorai Terme e Laghi
8. Rete Trentina di educazione ambientale – Laboratorio territoriale
9. Golf Club Roncegno
10. Associazione "Vacanze in Baita"
11. Associazione "Cavalieri della Valsugana"
12. B&B Monte Tesobo
13. Associazione "limite Zero"
14. Albergo Roncegno
15. Pizzeria "Goloso"
16. Agritur "Rincher"
17. Azienda agricola "Rincher"
18. Ristorante "La Stua"
19. Cassa Rurale di Roncegno
20. Associazione Accademia della musica "S.Osvaldo" di Roncegno terme
21. Centro benessere "Fit" di Roncegno terme

...ritengono di stipulare il seguente:

## **ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL DISTRETTO FAMIGLIA NELLA VALSUGANA E TESINO**

### **Art. 1 - "Obiettivi dell'accordo"**

L'obiettivo del presente accordo è quello di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il

coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate. Il presente accordo si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del *"Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità - La famiglia risorsa del territorio. Trentino amico della famiglia"* per le parti direttamente riferibili al *"Trentino Distretto per la famiglia"*, adottato nel luglio 2009 dalla Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Trento, nonché a quanto previsto al capo IV della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"*;
3. attivare nella Valsugana e Tesino, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un laboratorio sulle politiche familiari per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo, per promuovere il benessere familiare sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli *standard* familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento sul tema delle famiglie per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

## **Art. 2 - "Impegni delle Organizzazioni Proponenti"**

Gli impegni concreti che le organizzazioni proponenti attiveranno per dare attuazione ai contenuti e alle finalità del presente accordo sono i seguenti.

La **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**, attraverso l'Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili si impegna a:

1. coordinare le azioni necessarie per realizzare i contenuti previsti dal presente accordo volontario di area, stimolando le organizzazioni proponenti ad attivare le azioni necessarie per garantire il mantenimento degli impegni assunti nell'accordo medesimo;
2. collaborare con le organizzazioni proponenti per la realizzazione dell'accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per l'attuazione delle parti di competenza;
3. coordinare il gruppo di lavoro strategico di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione e valutazione del Programma di lavoro;
4. attivare azioni informative e formative a favore degli attori territoriali sulle finalità del Distretto famiglia, nonché sui marchi territoriali familiari già sperimentati sul territorio provinciale;
5. raccordarsi con le altre strutture organizzative della Provincia Autonoma di Trento per armonizzare, in questo specifico ambito di attività, l'azione pubblica al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni intraprese dalle parti firmatarie;

6. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

**IL COMUNE DI RONCEGNO TERME** si impegna a:

1. consolidare le proprie politiche ed i propri interventi a favore della famiglia in un'ottica di miglioramento continuo di quanto già attuato ai fini dell'assegnazione del marchio "Family in Trentino", avvenuta nel 2008;
2. adottare uno specifico *Piano di intervento delle proprie politiche promozionali della famiglia* che coinvolga l'attività di tutta la Giunta comunale nonché il fattivo coinvolgimento delle associazioni familiari locali;
3. orientare - in un'ottica di valorizzazione della famiglia – i propri servizi secondo la logica *family friendly* curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente;
4. coordinare il gruppo di lavoro locale di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione e valutazione del Programma di lavoro e partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro strategico di cui all'art. 4 del presente accordo;
5. promuovere sul proprio territorio una forte azione di sensibilizzazione degli operatori locali pubblici e privati, *for-profit* e *no-profit*, sulle tematiche del benessere familiare, nella convinzione che un territorio "*amico della famiglia*" è un territorio che ha delle potenzialità di sviluppo sociale, culturale ed economico maggiori dei territori che non si qualificano come tali;
6. sensibilizzare, in generale, secondo la logica del "*Distretto famiglia*", le organizzazioni che operano all'interno del Comune ad orientare la propria attività secondo *standard* di qualità a misura di famiglia, ed in particolare informare gli attori del territorio sulle potenzialità offerte dai marchi familiari provinciali;
7. collaborare con i firmatari dell'accordo di area per la realizzazione dei contenuti dell'accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per le parti di competenza;
8. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

**LA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO** si impegna a:

1. orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando uno specifico *Piano di intervento delle proprie politiche promozionali della famiglia* che coinvolga l'attività di tutta l'Amministrazione della Comunità;
2. attivare le iniziative idonee a soddisfare, all'interno del piano di cui sopra, i requisiti necessari all'assegnazione all'Amministrazione del marchio "*FamilyAudit*";
3. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro

- strategico di cui all'art. 4 del presente accordo;
4. promuovere sul proprio territorio una forte azione di sensibilizzazione degli operatori locali pubblici e privati, *for-profit* e *no-profit*, sulle tematiche del benessere familiare, nella convinzione che un territorio "*amico della famiglia*" è un territorio che ha delle potenzialità di sviluppo sociale, culturale ed economico maggiori dei territori che non si qualificano come tali;
  5. sensibilizzare, in generale, secondo la logica del "*Distretto famiglia*", le organizzazioni che operano all'interno del territorio ad orientare la propria attività secondo *standard* di qualità a misura di famiglia;
  6. collaborare con i firmatari dell'accordo di area per la realizzazione dei contenuti dell'accordo, mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per le parti di competenza e promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro;

**I COMUNI DI RONCHI, NOVALEDO, TORCEGNO** si impegnano a:

1. orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando politiche, iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie, finalizzate a soddisfare i requisiti necessari all'assegnazione del marchio "*Family in Trentino*" all'amministrazione comunale;
2. adottare uno specifico *Piano di intervento delle proprie politiche promozionali della famiglia* che coinvolga l'attività di tutta la Giunta comunale nonché il fattivo coinvolgimento delle associazioni familiari locali;
3. collaborare con i firmatari dell'accordo di area per la realizzazione dei contenuti dell'accordo mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per le parti di competenza;
4. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.
5. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area;

**LA CASSA RURALE DI RONCEGNO** si impegna a:

1. valutare la possibilità di orientare in futuro – in un'ottica di valorizzazione della famiglia – il proprio modello organizzativo implementando processi gestionali delle risorse umane che ottemperino i requisiti necessari per l'assegnazione del marchio di processo "*Family Audit*";
2. orientare in generale le proprie attività in una logica "*Family-Friendly*", prevedendo specifici servizi e attività, anche formative, a sostegno delle famiglie, curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente;

3. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area;
4. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

**L'APT LAGORAI TERME E LAGHI** si impegna a:

1. valutare la possibilità di orientare - in un'ottica di valorizzazione della famiglia – i propri servizi secondo la logica *family friendly* curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente;
2. censire e monitorare le attività esistenti sul territorio già orientate al benessere familiare in quanto coerenti con le finalità e gli obiettivi del presente accordo;
3. sensibilizzare in generale secondo la logica del "*Distretto famiglia*" e secondo le linee di sviluppo turistico provinciali, le organizzazioni che operano all'interno dell'ambito territoriale di competenza, in particolar modo il settore ricettivo, ad orientare la propria attività secondo *standard* di qualità a misura di famiglia, informando gli attori del territorio sulle potenzialità offerte dai marchi familiari provinciali;
4. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area;
5. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

**L'ALBERGO RONCEGNO** si impegna a:

1. orientare in generale le proprie attività in una logica "*family friendly*", prevedendo specifiche attività ed iniziative estive ed invernali rivolte alle famiglie e ai bambini, garantendo agevolazioni tariffarie e servizi a misura di famiglia curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente;
2. adottare una specifica tariffa familiare particolarmente promozionale per le famiglie numerose che tenga conto dei carichi familiari sopportati dalle famiglie;
3. collaborare, insieme alla Provincia, all'APT e alle organizzazioni aderenti al presente accordo, alla stesura di uno specifico disciplinare per la categoria degli "*alberghi*" così come previsto dal "*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*" sopra citato;
4. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area;
5. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

**L'AGRITUR "RINCHER", L'AZIENDA AGRICOLA "RINCHER", L'ASSOCIAZIONE "VACANZE IN BAITA", LA PIZZERIA "GOLOSO", IL RISTORANTE "LA STUA", IL B&B "MONTE TESOBO"** si impegnano a :

1. orientare i propri servizi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, elaborando un mix di politiche di prezzi attenti alle esigenze delle famiglie con particolare riferimento per le famiglie numerose;
2. orientare - In un'ottica di valorizzazione della famiglia – i propri servizi secondo la logica *family friendly* curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente;
3. orientare i propri servizi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adeguando il proprio servizio e le proprie attività ai requisiti previsti dagli standard di qualità provinciali per la specifica categoria di appartenenza;
4. collaborare alla definizione di standard infrastrutturali familiari specifici per i pubblici esercizi così come indicato dal "*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*";
5. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area;
6. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

**L'ASSOCIAZIONE "LIMITE ZERO", IL GOLF CLUB "RONCEGNO", , L'ASSOCIAZIONE CAVALIERI DELLA VALSUGANA", IL CENTRO BENESSERE "FIT"** si impegnano a:

1. orientare i propri servizi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, elaborando un mix di politiche di prezzi attenti alle esigenze delle famiglie con particolare riferimento per le famiglie numerose;
2. orientare - in un'ottica di valorizzazione della famiglia – i propri servizi secondo la logica *family friendly* curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente;
3. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area;
4. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

**RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE – LABORATORIO TERRITORIALE, L'ASSOCIAZIONE "ACCADEMIA DELLA MUSICA S. OSVALDO"** si impegnano a:

1. sensibilizzare in generale le famiglie residenti sul territorio sulle finalità del presente accordo e sulle opportunità che si presentano per le stesse avendo sul territorio organizzazioni pubbliche e private che stanno riorientando la propria attività su standard di qualità a misura di famiglia;

2. collaborare con le organizzazioni aderenti all'accordo individuano i bisogni formativi ed informativi delle famiglie residenti e pianificare cicli di seminari formativi da realizzare con il contributo delle associazioni familiari;
3. contribuire alla pianificazione e realizzazione delle azioni attuative degli impegni sottoscritti nel presente accordo e contribuire alla valutazione d'impatto familiare delle stesse, d'intesa con i firmatari dell'accordo, ponendo sempre in maniera evidente il punto di vista delle famiglie sia residenti che ospiti;
4. partecipare con un proprio rappresentante all'attività promossa dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4 del presente accordo finalizzato alla predisposizione del Programma di lavoro dell'accordo di area;
5. promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro.

### **Art. 3 - "Verifica dell'attività svolta e degli obiettivi conseguiti"**

Le Parti Promotrici s'impegnano a verificare congiuntamente l'attività svolta e gli obiettivi conseguiti tramite un sistema di valutazione elettronico messo a punto dalla Provincia autonoma di Trento. Nel caso in cui una parte firmataria non ottemperino minimamente all'impegno sottoscritto, il gruppo di lavoro strategico potrà disporre l'esclusione dall'Accordo.

### **Art. 4 - "Gruppo di lavoro e Programma"**

Entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo le Parti Promotrici individueranno i componenti del gruppo di lavoro il quale, entro due mesi, definirà il programma di lavoro che dovrà riportare puntualmente il ruolo e gli obiettivi assunti da ciascun soggetto sottoscrittore dell'accordo, nonché la pianificazione temporale delle azioni che si intendono realizzare.

Il gruppo di lavoro è composto da tutte le parti promotrici ed interessate ed è coordinato dal Comune di Roncegno Terme. Il gruppo di lavoro strategico è composto dai componenti del gruppo di lavoro locale oltre ai rappresentanti della Provincia Autonoma di Trento.

### **Art. 5 - "Organizzazioni interessate"**

Il presente accordo di area è aperto a tutte le organizzazioni del territorio che ne condividono finalità ed obiettivi. In seguito alla firma dell'accordo da parte dei promotori, lo stesso potrà essere sottoscritto da altri soggetti del territorio. L'organizzazione che richiede la sottoscrizione dovrà descrivere in forma precisa l'impegno che intende perseguire ed i tempi di realizzazione. La richiesta è presentata al Gruppo di lavoro di cui al precedente art. 4. Le Organizzazioni interessate si impegnano a coinvolgere sui temi dell'accordo di area altre 10 organizzazioni interessate.

**Art. 6 - "Durata dell'accordo"**

Il presente accordo ha validità triennale a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto. Alla scadenza l'accordo potrà essere automaticamente rinnovato salvo espressa volontà delle Organizzazioni Proponenti di non proseguire nelle attività previste dall'accordo.

Letto, accettato e sottoscritto in data...

## LE ORGANIZZAZIONI PROPONENTI

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

---

COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

---

COMUNE DI RONCEGNO TERME

---

COMUNE DI RONCHI

---

COMUNE DI NOVALEDO

---

COMUNE DI TORCEGNO

---

CASSA RURALE DI RONCEGNO

---

APT LAGORAI TERME E LAGHI

---

RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE  
AMBIENTALE

---

GOLF CLUB RONCEGNO

---

ASSOCIAZIONE "VACANZE IN BAITA"

---

ASSOCIAZIONE "CAVALIERI DELLA  
VALSUGANA"

---

AGRITUR "RINCHER"

---

B&B MONTE TESOBO

---

CENTRO BENESSERE FIT

---

ASSOCIAZIONE ACCADEMIA DELLA  
MUSICA S.OSVALDO

---

PIZZERIA "GOLOSO"

---

RISTORANTE "LA STUA"

---

AZIENDA AGRICOLA "RINCHER"

---

ALBERGO RONCEGNO

---

ASSOCIAZIONE "LIMITE ZERO"

# ALLEGATO

## Legge provinciale n. 1/2011. “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare”

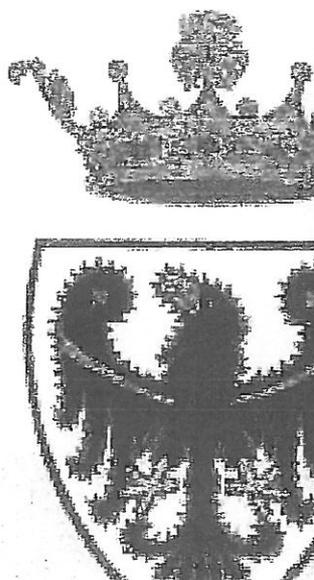
### Capo IV

#### *Trentino distretto per la famiglia*

Legge provinciale  
n. 1 del 2 marzo 2011

Sistema integrato delle politiche  
strutturali per la promozione del  
benessere familiare e della  
natalità

Settembre 2011



TRENTINO FAMIGLIA 1.1

## Capo IV

### *Trentino distretto per la famiglia*

#### Art. 16

##### *Distretto per la famiglia*

1. La Provincia favorisce la realizzazione di un distretto per la famiglia, inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli. Il distretto per la famiglia consente:

- a) alle famiglie di esercitare con consapevolezza le proprie funzioni fondamentali e di creare benessere familiare, coesione e capitale sociale;
- b) alle organizzazioni pubbliche e private di offrire servizi, anche a carattere turistico, e interventi qualitativamente aderenti alle esigenze e alle aspettative delle famiglie, residenti e ospiti, e di accrescere l'attrattività territoriale, contribuendo allo sviluppo locale;
- c) di qualificare il territorio come laboratorio strategico all'interno del quale si sperimentano e si integrano le politiche pubbliche, si confrontano e si rilanciano le culture amministrative, si innovano i modelli organizzativi, in una dimensione di incontro e confronto nell'ambito del contesto nazionale ed europeo.

2. Per i fini del comma 1 la Giunta provinciale istituisce con deliberazione, nell'ambito del processo di certificazione territoriale familiare, un registro dei soggetti pubblici e privati che aderiscono al distretto per la famiglia, distinto per tipologie di attività e ambiti d'intervento, disciplinando anche gli standard familiari, i criteri, le modalità di accesso e le condizioni per l'iscrizione e la cancellazione dal registro. Nel registro sono iscritti anche gli operatori che supportano sul territorio la realizzazione del distretto per la famiglia.

3. La Provincia può concedere agevolazioni ai soggetti aderenti al distretto per la famiglia iscritti nel registro previsto dal comma 2. Con deliberazione della Giunta provinciale sono definite le modalità di raccordo del sistema premiante con le discipline amministrative di settore.

4. Per qualificare i servizi familiari dei soggetti aderenti al distretto per la famiglia la Giunta provinciale può disciplinare l'istituzione di uno o più marchi da rilasciare agli iscritti al registro previsto dal comma 2.

5. La Giunta provinciale costituisce una commissione tecnica, composta anche da esperti esterni, con il compito di definire gli interventi previsti da questo capo. Ai componenti della commissione spettano i compensi previsti dalla normativa provinciale in materia.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

**IL SINDACO**  
f.to Livio Mario Gecele

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to dott. Stefano Menguzzo

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto, Segretario comunale, su conforme attestazione dell'incaricato alle pubblicazioni, certifica che, la presente deliberazione, è in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Pieve Tesino dal giorno 07/12/2012, n. 470 reg. Pubblicazioni, per **dieci giorni** consecutivi.

Pieve Tesino, li 07/12/2012

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to dott. Stefano Menguzzo

Certifica altresì che, entro il periodo di pubblicazione della medesima, non risultano pervenuti reclami, opposizioni.

Pieve Tesino, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
dott. Stefano Menguzzo

---

deliberazione esecutiva a pubblicazione avvenuta

inviata ai Capigruppo consiliari in data 07/12/2012

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to dott. Stefano Menguzzo